

**CLICHÉ SULLE DONNE? TUTTA COLPA DEL MELODRAMMA.
UN LIBRO CI SPIEGA IL PERCHÉ**

Roma, 15 marzo 2018 – Altro che Time's Up o Me Too. Se vogliamo capire dove si gioca la partita sul femminile, non possiamo fare a meno di partire da certi stereotipi culturali. È quanto tenta di fare, partendo da un genere come il melodramma, il nuovo libro edito da Fondazione Ente dello Spettacolo ***La voce delle donne. Le sconosciute nel melodramma, da Galatea a Lucia Bosè***, scritto da Simona Busni.

Il melodramma è il regno delle eroine dall'identità fragile, senza una voce per potersi esprimere, vittime in amore e di un fato avverso. Un mito di genere, che cinema, teatro e letteratura tramandano da sempre attraverso generazioni di personaggi femminili: dalla Galatea del *Pygmalion* di Rousseau alle sconosciute del cinema popolare italiano degli anni Cinquanta, passando per le protagoniste shakespeariane, le primedonne dell'Opera e le dive del cinema classico hollywoodiano. Ma chi sono veramente le donne del melodramma? E in che modo queste voci femminili continuano, nonostante tutto, a parlare a noi spettatori cinematografici di oggi?

Il libro, che l'autrice presenterà insieme alla scrittrice e giornalista **Anna Maria Pasetti** sabato **17 marzo**, alle **ore 17.30**, presso lo **Spazio Oberdan di Milano**, nell'ambito del **25° Sguardi Altrove Film Festival**, sarà disponibile in tutte le librerie dal **10 maggio**.

Simona Busni, cultrice della materia in "Cinema Italiano" presso l'Università della Calabria, ha svolto attività di ricerca in Francia (Université Sorbonne). Ha pubblicato, tra le altre cose, numerosi saggi per riviste come *Comunicazioni Sociali*, *Bianco e Nero* e *Fata Morgana*. Collabora con la *Rivista del Cinematografo* come autrice della rubrica *Powerful Women*.

Ufficio Stampa: Gian Luca Pisacane | Cell. +39 339 4685858 | E-mail gpisacane@entespettacolo.org

Per tenerti informato sulle attività della **Fondazione Ente dello Spettacolo** clicca [qui](#)